

## **ARTICOLO DI PUNTOSICURO**

**Anno 9 - numero 1812 di Lunedì 29 ottobre 2007**

# **Infortunati sul lavoro in Lombardia: i dati 2006**

*L'Inail ha diffuso il rapporto regionale 2006 sull'andamento degli infortuni e delle malattie professionali in Lombardia: infortuni in calo ma incidenti mortali in crescita.*

Publicità

L'Inail, Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, ha presentato il rapporto annuale regionale 2006 Lombardia insieme alla Direzione generale Sanità - Regione Lombardia.

---- L'articolo continua dopo la pubblicità ----

Il Rapporto annuale regionale 2006 Lombardia analizza il quadro socio-economico e l'andamento degli infortuni e delle malattie professionali in Lombardia, illustra le iniziative realizzate in regione per diffondere la cultura della prevenzione in tutti gli ambienti di vita e lavoro; raccoglie le iniziative per la semplificazione dei rapporti con l'utenza; approfondisce il tema specifico della sicurezza nel settore della floricoltura e l'esperienza del Punto Cliente Centro Protesi di Milano.

Il rapporto raccoglie anche i contributi della Regione Lombardia - Direzione generale Sanità su diversi argomenti tra cui: infortuni mortali, sistemi di sorveglianza epidemiologica delle malattie professionali, infortuni in agricoltura e nel comparto costruzioni.

### Il Rapporto Regionale Lombardia 2006

Nel **2006** sono 157.968 gli **infortuni** sul lavoro avvenuti in Lombardia e denunciati all'Inail: 149.065 nell'Industria e servizi, 5.334 nel settore agricolo e 3.569 tra i dipendenti dello Stato.

Nel confronto con gli anni precedenti si rileva una riduzione di poco più di un migliaio di casi rispetto al 2005 (-0,6%), ma di quasi 4mila rispetto al 2004 (-2,4%), confermando il trend al ribasso registrato negli ultimi anni.

In Lombardia, dove, in termini assoluti, si concentra il 17% dei casi nazionali (927.998), diminuiscono gli infortuni nell'Industria e servizi (-0,4% in confronto al 2005), ma soprattutto nel settore agricolo (-6,5%) in linea con la tendenza nazionale (rispettivamente -1% e -5,2%).

Nel campo degli **infortuni mortali**, il dato lombardo vede, rispetto ai 194 casi del 2005, 232 eventi nel 2006, ma di questi 69 sono in itinere.

Dei 232 infortuni, 217 sono avvenuti nell'Industria e servizi e 15 nel settore agricolo; si tratta, nel complesso, di 16 casi in più rispetto al 2004 e 38 rispetto al 2005.

Per i dati sugli infortuni mortali confrontare anche i recenti, e drammatici dati, diffusi dalla Procura di Milano in cui è evidenziato come gli infortuni mortali a Milano sono quasi raddoppiati in un anno.

### **Confronto delle incidenze degli infortuni sul lavoro in Lombardia e nelle altre regioni italiane**

Per esprimere il reale rapporto che esiste tra infortuni e forza lavoro che li produce L'Inail elabora degli indicatori di rischio, che depurino i dati dalle variazioni connesse a quelle delle quantità di lavoro espresso dalla base occupazionale di riferimento.

Si fa riferimento a un triennio con dati consolidati (in questo caso 2002-2004), sulla base degli infortuni indennizzati rapportati agli "addetti-anno", unità di lavoro calcolate sulle retribuzioni dichiarate dalle aziende.

Tali indicatori sono i cosiddetti "indici di frequenza" e sono considerati al netto dei casi in itinere, che non sono strettamente correlati al rischio della specifica attività lavorativa svolta dall'infortunato e che dal 2000 sono aumentati in misura considerevole.

Analizzando i dati disaggregati a livello regionale, è vero che in termini di valori assoluti **il maggior numero di eventi lesivi si registra in Lombardia**, ma non potrebbe essere diversamente in considerazione della sua più alta concentrazione di occupazione.

La regione con la **più elevata frequenza di accadimento di infortuni risulta, invece, l'Umbria**, che ha un indice di quasi il 47% più elevato rispetto alla media nazionale; seguita la Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna.

**Tra gli ultimi posti** di questa graduatoria figura proprio **la Lombardia**, con una frequenza infortunistica ben al di sotto della media italiana.



Questo articolo è pubblicato sotto una [Licenza Creative Commons](#).

I contenuti presenti sul sito PuntoSicuro non possono essere utilizzati al fine di addestrare sistemi di intelligenza artificiale.

---

[www.puntosicuro.it](http://www.puntosicuro.it)